



Anche nel 2010 in salita la quota di project financing e global service a danno dei lavori «puri»

Appalti, nuovo mercato al 38%

Bellicini: più ricerca – Eaco, Mattioda e gli altri che fanno a meno dei bandi

FORUM

Innovazione in un settore che si contrae

Le dimensioni complessive del mercato delle costruzioni in Italia non torneranno, da qui al 2015, ai livelli pre-crisi. Ne è convinto il Cresme, ma tutto sommato anche l'Ance, nonostante spinga il Governo a investire in infrastrutture e le banche a fare mutui meno cari.

E se l'acqua in cui nuotare si riduce stabilmente (-19% dal 2007 al 2011, -38% nel nuovo residenziale) la strada obbligata per sopravvivere è innovare. Specializzandosi, lavorando anche all'estero, migliorando i processi produttivi e la qualità media del prodotto, imparando a utilizzare le tecnologie più avanzate, a fare anche finanza e gestione e non solo costruzione.

Unica strada? In effetti no, ammette Bellicini (Cresme): se si è senza debiti si può anche continuare a fare cose tradizionali, aspettando che il mercato faccia la sua naturale selezione. ■

Di innovazione parliamo anche su Facebook

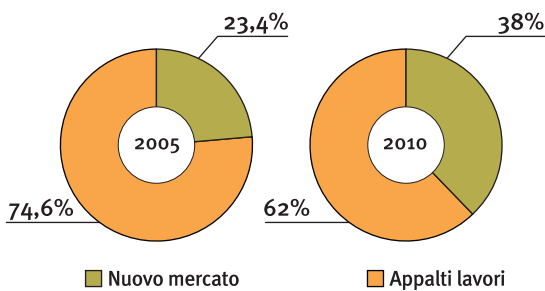
Edilizia e Territorio» presenta una prima carrellata di storie e di testimonianze di costruttori che, piegati dalla guerra dei ribassi o stanchi di aspettare l'ennesima gara Anas, hanno deciso di esplorare nuove strade: da Eaco, consorzio tra artigiani che vanno a scuola di project financing, alla piemontese Mattioda che sbarca in Moldavia.

Nei lavori pubblici la quota del partenariato pubblico-privato vale ormai il 27%, a cui si aggiunge il 9,2% del facility management. Il mercato complessivo delle costruzioni ha perso il 20% e l'innovazione, sostengono Lorenzo Bellicini (Cresme), Piero Torretta (Ance) e Dino Piacentini (Aniem), diventa una strada pressoché obbligata per le imprese di costruzione. Serve più qualità, più efficienza, più tecnologia, più attenzione alla domanda. ■

SERVIZI ALLE PAGINE 2-5

L'EROSIONE DEI SOLI LAVORI

Bandi di lavori, di Pf e loro incidenza



■ Il nuovo mercato si fa largo anno dopo anno. Se nel 2005 i bandi di project financing e facility management pesavano sul totale dei valori del mercato delle opere pubbliche il 25,4%, nel 2010 il dato ha raggiunto la quota del 38 per cento. Di contro, i bandi di soli lavori sono scesi al minimo storico del 35%, che arriva al 62% se si sommano gli appalti integrati di progettazione e costruzione e i pochissimi general contractor.

Qualificazione: sulle sanzioni controlli a tappeto dell'Autorità

Non si scappa dai controlli sui requisiti generali fatti dall'Autorità di vigilanza e dalle sanzioni.

A fare da sentinella (per conto della stessa Authority) saranno in modo automatico le stazioni appaltanti. Sono loro infatti a verificare già oggi attraverso i controlli a campione l'eventuale perdita anche provvisoria di uno o più dei requisiti generali necessari per gareggiare. E sono sempre loro a segnalare all'Osservatorio dell'Autorità chi

non ha più, anche in via temporanea, i requisiti.

Una procedura già prevista che fa scattare la sospensione dal casellario, ma che dal 25 dicembre, con l'arrivo del regolamento degli appalti (in questo caso già in vigore) fa scattare anche la multa alle imprese: da 25mila a 51mila euro. Le prime anticipazioni su come l'Authority applicherà le nuove sanzioni a Soa e imprese. ■

UVA A PAGINA 14

DA COMUNICARE

- **I REQUISITI**
Dal 25 dicembre bisogna segnalare all'Autorità ogni perdita dei requisiti generali
- **I CONTROLLI**
A ogni gara l'impresa rischia di venire controllata dalla stazione appaltante che segnalerà all'Autorità

PROTAGONISTI

Tracciabilità, niente oneri per i vecchi contraenti

I contratti di appalto sottoscritti dopo il 7 settembre avranno 180 giorni di tempo per essere integrati, dopodiché saranno automaticamente integrati con le clausole sulla tracciabilità antimafia. Lo chiarisce l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici.

SERVIZI A PAGINA 7

Caseme, flop per i prezzi

Solo 7 delle 15 ex caserme messe in vendita dall'agenzia del Demanio sono state vendute nel corso del 2010. Nulla di fatto per la Masini e la Sani di Bologna (foto). Colpa dei prezzi e dei vincoli funzionali troppo ristretti.

VOCI A PAGINA 6

Rinnovabili, patentino dal 2013

Via libera in Consiglio dei ministri alla norma di recepimento di una direttiva comunitaria che fissa al 2013 l'obbligo di formazione per gli installatori degli impianti.

LATOUR A PAGINA 13

L'ospedale del Lido a Est Capital

L'ospedale a Mare del Lido di Venezia va a Est Capital per 93,5 milioni ma al Comune rimangono solo 61 milioni a causa dei canoni demaniali.

TANEL A PAGINA 11

Liguria, in gara gallerie Italferr

Con un bando da 38 milioni Italferr completa le gallerie tra Imperia e Savona.

LERBINI A PAGINA 15

@ INTERNET



Authority
La determinazione 10/2010 sulla tracciabilità

Sconto 36%
I chiarimenti delle Entrate su oneri di urbanizzazione e box

Terremoto all'Aquila
Le linee guida antimafia per la ricostruzione

Quesiti
Le risposte su appalti, urbanistica e ambiente

www.ediliziateritorio.it
ilsole24ore.com

Ordine contro le convenzioni

Ingegneri vs. Università anche per L'Aquila

Il Consiglio nazionale degli ingegneri allarga anche alla ricostruzione post-terremoto in Abruzzo la sua battaglia contro l'attivismo delle Università, considerato improprio, nei servizi di progettazione, sottraendo così mercato ai professionisti privati.

Nei giorni scorsi ha diffidato il commissario Gianni Chiodi e la sua struttura tecnica di missione (guidata da Gaetano Fontana) «dallo stipulare accordi, convenzioni o contratti con Università o enti similari», e dal suggerire tale strada ai Comuni del «cratere sismico», come è sembrato invece fare la Stm con una lettera.

«Bisogna fare gare trasparenti – spiega il presidente dell'Ordine nazionale, Giovanni Rolando – altrimenti impugneremo le convenzioni dirette». «È tutto legittimo – ribatte Fontana – spetta ai Comuni scegliere la strada». ■

CALSOLARO A PAGINA 9

